

LA PAROLA *kassu* NEI TESTI NEO-ELAMITI DI SUSÀ

GRAZIA GIOVINAZZO

*Il mondo è nato dalla grande gioia,
il mondo è conservato dalla grande gioia,
e nella grande gioia entriamo dopo la morte.**

(Dai canti dei Rishi dell'antica India)

1. *kassu* nelle iscrizioni medio- e neo-elamite

In numerosi testi elamiti di differenti epoche è menzionata la fabbricazione di corna (*kassu*)¹ di differenti materiali per decorare edifici religiosi². Ad esempio nelle iscrizioni medio-elamite di Šilhak-Inšušinak (1150-1120 a.C. ca.) si legge come questo sovrano abbia fatto fabbricare delle corna in bronzo (*zubar*) e oro (*lansiti*) per il *suhter* del dio Inšušinak a Susa³, altre in legno (*malu*) per una cappella dedicata al dio Humban-elū e altre ancora in oro⁴.

Molto rappresentativa è l'iscrizione neo-elamita di Šutruk-Nahhunte II (716-699 a.C. ca.) incisa su due corna di pietra di più di un metro di lunghezza. Il testo precisa che queste corna di alabastro (*malši*) erano destinate al tempio della dea Pinikir⁵. La base a forma quadrata di questo oggetto fa supporre che fosse un elemento da costruzione.

* Al mio maestro, amico e confidente prof. Luigi Cagni.

¹ In tutti i casi sempre scritto *ka₄-as-su*. Cf. HINZ, W., KOCH, E. 1987 (d'ora in poi, *EIW*), p. 409-410, *sub qa-as-su*.

² Cf. POTTS, D. 1990, pp. 33-40.

³ KÖNIG, F.W. 1965 (d'ora in poi, *EKI*), 46 § 15.

⁴ *EKI* 48 § 14 e 48a § 8.

⁵ *EKI* 71 III.

Nelle tavolette amministrative neo-elamite ritrovate a Tell-i Malyan (1000-900 a.C. ca.)⁶ è menzionata la consegna di metalli quali rame e soprattutto oro, per confezionare delle corna. Per M. W. Stolper, i *kassu* menzionati nei testi di Malyan sono da interpretarsi come "*horn(-shaped object)*"⁷.

2. *kassu* nei testi amministrativi di Susa

I documenti amministrativi ritrovati nell'acropoli di Susa, databili al periodo neo-elamita III B (605-539 a.C. ca.) e raccolti da V. Scheil⁸, facevano parte degli archivi palatini e concernono consegne alla o dall'Intendenza del Palazzo di stoffe, abiti di diverse foggie e colori, legno, utensili, armi, ecc. Queste tavolette forniscono un'enorme quantità d'informazioni circa i prodotti dell'industria tessile, della metallurgia, della carpenteria e testimoniano del grande sviluppo delle arti e mestieri nell'Elam dell'epoca.

Anche in alcuni di essi si trova la parola *kassu* generalmente interpretata come "corna"⁹.

In alcuni casi tale traduzione non ci sembra accettabile, in altri, secondo noi, *kassu* è da intendersi come "corno", cioè come materiale usato per decorare o foggare oggetti.

Per un desiderio di chiarezza abbiamo diviso in gruppi i testi che ci interessano, in modo da analizzare i motivi che ci portano ad una diversa interpretazione.

a.- In sette tavolette si legge:

nr. *tuk kas-su* (...) ¹⁰

nr. *tuk zak²-iš kas-su* (...) ¹¹

W. Hinz e H. Koch, nel loro dizionario, traducono la prima

⁶ Cf. STOLPER, M.W. 1984, in particolare le pp. 68-69.

⁷ Cf. *ibid.*, p. 68.

⁸ SCHEIL, V. 1907 (d'ora in poi, MDP 9).

⁹ Cf. *EIW*, p. 449 *sub kās-su*.

¹⁰ MDP 9, 4: 5; 29: 9; 38: 14; 109: 11; 287: 8.

¹¹ MDP 9, 38: 10; 287: 1-2.

espressione "nr. Paar Hörner", la seconda "nr. Paar zakiš-Hörner"¹² e "nr. Paar Büffel³hörner"¹³.

Queste interpretazioni, secondo noi, si potrebbero accettare solo se nella versione elamita si leggesse rispettivamente: nr. *tuk kas-su-na* e nr. *tuk kas-su zak³-iš-na*¹⁴.

Passiamo quindi ad analizzare ogni elemento delle frasi, per cercare di arrivare a una traduzione che sia coerente con la grammatica elamita.

– Al segno elamita *tuk* può essere attribuito il valore logografico accadico SÍG (*šipātu* "lana")¹⁵ e quindi segno usato anche come determinativo precedente i nomi degli oggetti di lana e i tipi di lane¹⁶.

– Il segno *kas-* di *kas-su* può essere anche letto *kiz_e*¹⁷, mentre il segno *-su* in due casi è reso con *zu/sú*¹⁸. Proponendo quindi la lettura *kiz_e-zu/sú* o *kiz_e-su* viene spontaneo rifarsi al *gizzu* accadico "tosatura, resti della tosatura"¹⁹.

– Quanto a *zak³-iš*, il segno *zak-* non è attestato in epoca neo-elamita²⁰. Dall'analisi dei segni riportati sulle due tavolette possiamo proporre con una certa sicurezza la lettura *gìr-* (quindi *gìr-iš*). Essendo la parola *gìr-iš* attestata solo in questi due documenti, non siamo per ora in grado d'interpretarla con certezza anche se

¹² Cf. EIW, p. 449 *sub kás-su*.

¹³ Cf. EIW, p. 1278 *sub zak³-iš*.

¹⁴ Cioè si dovrebbe trovare il suffisso *-na* del genitivo e la sequenza *zakiš kassu* invertita. Cf. ad esempio MDP 9, 109: 12: 5 KUŠ UDU.NÍTA^{MES} *az-za-ka-na* "5 pelli di grossi montoni".

¹⁵ Cf. STEVE, J.M. 1992, n° 574 e LABAT, R., MALBRAN-LABAT, F. 1988, n° 539.

¹⁶ In realtà tale valore non è stato preso in considerazione in STEVE, J.M. 1992. D'altra parte sembra quanto meno strano che in 298 testi nei quali sono elencati ogni sorta di abiti e ornamenti per abiti non venga mai menzionata una materia prima così importante come la lana.

¹⁷ Cf. *ibid.*, n° 166 e nota 166, p. 149.

¹⁸ MDP 9, 4: 5; 287: 2. Si deve però specificare che le tavolette non sono ancora state collazionate e ci si è basati unicamente sulle copie.

¹⁹ Cf. CAD G, p. 116 *sub gizzu* B.

²⁰ Cf. STEVE, J.M. 1992, n° 332.

il contesto farebbe propendere per il senso di "matassa, balla".

Proponiamo quindi la seguente lettura e traduzione:

nr. ^{siG}kiz_e-zu/su "nr. (balle) lana della tosatura";

nr. ^{siG}gìr-iš kiz_e-zu/su "nr. balle? lana della tosatura".

In questa nostra traduzione siamo confortati da quella proposta da V. Scheil: "nr. tontes de laine"²¹.

b. - In altri 3 documenti è registrato:

10 ú-hi šá-mar-tuk-na (...) ²²

nr. ^{GIŠ}ú-hi^(MEŠ) kas-su-na šá-mar-tuk-na (...) ²³.

V. Scheil traduce "des bois uhi pour un šamartuk" e "x bois u-hi (débité) en pièces, (formant) un šamartuk" mentre W. Hinz e H. Koch interpretano "10 Stangen(?) für Rhyta(?)"²⁴ e "x Stangen(?) aus Horn für Rhyta(?)"²⁵.

Inoltre nel testo 154 alle righe 21 e 22 si legge:

x ^{GIŠ}šá-am-ir-tuk pi-ri-um-na (...)

x ^{GIŠ}KI.MIN kas-su-na (...).

V. Scheil, in questi casi, non dà alcuna traduzione, se non "šamirtuk pour šamartuk" nel commento al testo; W. Hinz e H. Koch traducono la prima frase sia "[1] Löffel(?) aus Elfenbein (...) ²⁶ che "ein Rhyton(?) aus Elfenbein" e la seconda "x ditto aus Horn (...) ²⁷.

Delle traduzioni di V. Scheil non ci convince quel "(débité) en pièces" per kassu ²⁸.

²¹ Cf. MDP 9, 4: 5 e commento nr. 5, p. 6.

²² MDP 9, 161: 1'.

²³ MDP 9, 30: 5-6 e 47: 8.

²⁴ Cf. EIW, p. 1129-1130 sub šá-mar-tuk.

²⁵ Cf. EIW, p. 1202 sub ú-hi.

²⁶ Cf. EIW, p. 210 sub pi-ri-um-na.

²⁷ Per entrambe cf. EIW, p. 1114 sub ^{GIŠ}šá-am-ir-tuk.

²⁸ Con ogni evidenza V. Scheil ha considerato l'elamico kassu improntato all'accadico gaššu. Cf. CAD G, p. 54 sub gaššu B.

Quanto a quelle di W. Hinz e H. Koch, non ci sembra appropriata né l'interpretazione "*Stangen aus Horn*" dal momento che le presunte "*Stangen*" sono chiaramente di legno (det. GIŠ), né la traduzione "*Löffel/Rhyton aus Elfenbein/Horn*" (a parte l'evidente contraddizione nel tradurre "*Löffel/Rhyton*" la medesima parola), in quanto anche qui chiaramente si tratta di un oggetto di legno (det. GIŠ).

Per riuscire a dare un'interpretazione soddisfacente a tutte queste espressioni, conviene procedere, anche in questo caso, ad un'analisi sistematica di ogni singola parola.

– (GIŠ)*ú-hi*^(MEŠ). Con tutta evidenza si tratta di un tipo di legno (det. GIŠ), usato anche per la fabbricazione di lance²⁹, il cui nome è di origine straniera (MEŠ).

– *šá-mar-tuk(-na)* / ^{GIŠ}*šá-am-ir-tuk*. Da questi due differenti modi di scrittura sillabica, usati per indicare sicuramente un medesimo oggetto, ricaviamo queste informazioni: che trattasi di un oggetto di legno (anche quando sia omissso il det. GIŠ)³⁰ e che il segno *-mar-* ha anche il valore di *-mir_e*³¹. Quanto al segno *-tuk*, sappiamo potersi leggere anche *-ráš*³², quindi, proponendo la lettura *šamirraš*, ci si rapporta immediatamente al ^{GIŠ}*šaumirraš*³³ dei testi economici ritrovati a Persepoli, datati all'epoca del sovrano achemenide Dario I (521-486 a.C.) e raccolti da R.T. Hallock³⁴. In un nostro articolo abbiamo dimostrato che il ^{GIŠ}*šaumirraš* persepolitano corrisponde a un tipo di recipiente di legno usato dall'amministrazione e destinato a contenere derrate differenti³⁵.

²⁹ MDP 9, 19: 1; 23: 14. Vedi anche 144: 3 e 254: 2' in contesti frammentari.

³⁰ Cf. MDP 9, 166: 25; 149: 3.

³¹ Cf. STEVE, J.M. 1992, n° 307 e nota 307, p. 152 in cui il valore *-mir_e* è proposto con riserva.

³² Cf. *ibid.*, n° 574.

³³ Lettura alla luce delle nuove evidenze al posto di *šaumarraš*.

³⁴ HALLOCK, R.T. 1969.

³⁵ Cf. GIOVINAZZO, G. 1993.

– *pirum(-na)*. Parola derivata dall'accadico *pīru* "elefante" e per estensione anche col valore di "zanna, avorio"³⁶.

– *kassu(-na)*. Trovandosi nel medesimo contesto, risulta evidente che, in questo caso, deve essere interpretato come "corno" col senso di materiale usato per decorare o fabbricare oggetti³⁷.

Da tutto ciò ne consegue che le due frasi del testo 154, possono essere forse più correttamente tradotte:

x recipiente/i-*šamirraš* di legno (rivestito/i o decorato/i) d'avorio (...);

x recipiente/i-*šamirraš* di legno (rivestito/i o decorato/i) di corno (...);

mentre le frasi delle altre tre tavolette sono, allora, da interpretarsi:

10 (pezzi di) legno-*uhi* per (foggiare un/dei) recipiente/i-*šamirraš*;

nr. (pezzi di) legno-*uhi* (rivestiti o decorati) di corno per (foggiare un/dei) recipiente/i-*šamirraš*.

Chiaramente, nel caso della tavoletta 154 si tratta di consegne dalla o all'intendenza di Palazzo di recipienti finiti, mentre negli altri tre casi di consegne di materiale ligneo brutto o semilavorato adatto a foggiare dei *šamirraš*.

Con ogni probabilità a Susa, nel periodo neo-elamita, questi contenitori erano considerati oggetti di lusso³⁸ di cui non ne conosciamo però l'uso mentre a Persepoli, nel successivo periodo achemenide, i recipienti-*šamirraš* di capacità diverse saranno, come abbiamo già detto, destinati a contenere delle derrate alimentari di diversa natura.

³⁶ Cf. AHw, p. 867a sub *pīru(m)*; ElW, p. 210 sub *pi-ri-um-na*. Cf. anche MDP 9, 166: 28: 7 *ka₄-pi pi-ri-[u]m-na* "7 ciotole d'avorio".

³⁷ Con questo senso è da interpretarsi "3 *ki-ba₄-tam₆* ^{AS}Š[á-la]-ip-pè *kas-su-na* (...)" "3 oggetti-kibatam (nello stile della) gente di Šala di corno (...)" di MDP 9, 166: 21-22, preceduto da "3 oggetti-kibatam di rame; 14 oggetti-kibatam di ferro" (rr. 19, 20). Per la lettura *ki-ba₄-tam₆* al posto di *ki-mal-li* (V. Scheil) e *ki-mal-tam₆* (W. Hinz e H. Koch), cf. STEVE, J.-M. 1992, p. 152, nota 233.

³⁸ Vedi anche MDP 9, 166: 25: 2 *šá-mir₆-raš* ^{BE}*Pár-sip-ip-pè* "2 recipienti-*šamirraš* (nello stile dei) Persiani".

3. Conclusioni

Da quanto esaminato, risulta che la parola *kassu*, nei testi di Susa, sia da leggersi *kiz_e-zu/su* quando preceduta dal determinativo SÍG e, con questa lettura, da interpretarsi come “(balla di) lana della tosatura”.

Mantenendo la lettura *kassu*, tale parola sembra invece aver acquisito il significato di “corno” col senso di materiale usato per decorare oggetti destinati a una cerchia elitaria della società susiana. Infatti, oltre ai recipienti-*šamirraš*, come abbiamo visto, decorati d’avorio e di corno, troviamo anche delle faretre decorate o ricoperte di corno³⁹, e anche corno dato come ricompensa⁴⁰.

Parrebbe quindi che ai *kassu* dei testi di Susa, in nessun caso possa attribuirsi il significato di “corna” o anche di “oggetto a forma di corna” come riscontrabile in altri contesti e in altri periodi storici.

Bibliografia

GIOVINAZZO, G. 1993

Les šaumarraš dans les textes de Persépolis, in AION, 53, pp. 121-127.

HALLOCK, R.T. 1969

Persepolis Fortification Tablets (OIP, 92), Chicago.

HINZ, W., KOCH, E. 1987

Elamisches Wörterbuch (Archäologische Mitteilungen aus Iran, 17), Berlin (= EIW).

KÖNIG, F.W. 1965

Die elamischen Königsinschriften, Graz (= EKI).

³⁹ MDP 9, 28: 11: 1/60 *ap-ti kas-[su-na]*.

⁴⁰ MDP 9, 126: R. 6-8: 6 *kas-su* NP *sir-ma* NP₂ ^{GIŠ}BAN^{MES} *tah-hi-ra i du-nu-iš-tá* “6 corna che NP₁ come ricompensa, a NP₂ l’arciere aveva consegnato”. Anche in questo caso sembra evidente che le corna servivano per decorare o ricoprire delle faretre vista la qualifica del beneficiario.

LABAT, R., MALBRAN-LABAT, F. 1988

Manuel d'épigraphie akkadienne, Paris.

POTTS, D. 1990

Notes on Some Horned Buildings in Iran, Mesopotamia and Arabia, in RA, 84, pp. 33-40.

SCHEIL, V. 1907

Textes Élamites-Anzanites. Troisième série, Paris (= MDP 9).

STEVE, J.M. 1992

Syllabaire Elamite, Neuchâtel - Paris.

STOLPER, M.W. 1984

Textes from Tell-i Malyan I, Elamite Administrative Texts (1972-1974) (Occasional Publications of the Babylonian Fund of the University Museum, 6), Philadelphia.

ISTITUTO UNIVERSITARIO ORIENTALE

DIPARTIMENTO DI STUDI ASIATICI

Series Minor

LXI

in collaborazione con

ISTITUTO ITALIANO PER L'AFRICA E L'ORIENTE

DIREZIONE GENERALE DEI MUSEI VATICANI

STUDI SUL VICINO ORIENTE ANTICO

dedicati alla memoria di Luigi Cagni

a cura di

Simonetta Graziani

con la collaborazione di

Maria C. Casaburi e Giancarlo Lacerenza

VOLUME I



Napoli 2000

INDICE GENERALE

Volume I

Simonetta Graziani, <i>Presentazione</i>	xix
Mario Agrimi, <i>Luigi Cagni</i> , in memoriam	xxv
Riccardo Maisano, <i>Il magistero di Luigi Cagni all'IUO</i>	xxvii
Ugo Marazzi, <i>Ricordo di Luigi Cagni</i>	xxix
Giovanni Verardi, <i>Luigi Cagni Direttore degli Annali</i>	xxxi
<i>Bibliografia di Luigi Cagni</i>	xxxv

Studi mesopotamici e sul Vicino Oriente antico

MOSHÉ ANBAR

<i>Les sentiments religieux dans la correspondance de Zimri-lim, roi de Mari, et de ses fonctionnaires</i>	1
--	---

PINHAS ARTZI

<i>Eblaite mabtaḥū (pl.) = Hebrew mibṭaḥīm (pl.)</i>	13
--	----

PAUL-ALAIN BEAULIEU

<i>A Land Grant on a Cylinder Seal and Assurbanipal's Babylonian Policy</i>	25
---	----

EMANUEL BOUZON

<i>Einige Bemerkungen zum KH § 117 und zur Schuldknechtschaft im alten Israel</i>	47
---	----

ONOFRIO CARRUBA

<i>Tauanana II. DE MAGNAE FILIAE REGIS COGNOMINIS SIGNIFICATIONE ATQUE USU</i>	71
--	----

MARIA C. CASABURI

<i>Il testo LBAT 1526 e la continuità della tradizione astromantica in Mesopotamia</i>	85
--	----

PETR CHARVÁT

- Guides to the Netherworld, Protectors or Demons?*
Cone-headed Females in Mesopotamian Pre- and Protohistory 101

SILVIA MARIA CHIODI

- Rapporto cielo, terra ed inferi nel mondo mesopotamico* 107

GIOVANNI CONTI

- A proposito di Gibil, dio del fuoco* 125

FRANCO D'AGOSTINO

- Le sezioni 4 e 4a del "Dialogo umoristico babilonese
 sul pessimismo" (un tentativo di interpretazione)* 135

MUHAMMAD A. DANDAMAYEV

- State Taxes in Neo-Babylonian and Achaemenid Mesopotamia* ... 147

ALESSANDRO DE MAIGRET

- La Penisola araba: per un'espansione geografica
 degli studi vicino-orientali* 163

GIUSEPPE F. DEL MONTE

- Il quartiere del tempio di Adad a Uruk in età seleucide.
 Parte II – Il II secolo ES* 177

MANFRIED DIETRICH

- Der unheilbringende Wurm.
 Beschwörung gegen den 'Zahnwurm' (CT 17,50)* 209

RITA DOLCE

- Su alcuni rilievi neo-assiri dei Musei Vaticani* 221

VEYSEL DONBAZ

- A Middle Assyrian Private Letter* 237

JOSETTE ELAYI

- Nouvelle recherche sur les cavaliers perses* 243

FREDERIK M. FALES

- Neo-Assyrian karāmu: A Unitary Interpretation* 261

ENRICA FIANDRA - MARA MONTICONE - CRISTINA SIMONETTI

- Elementi per la chiusura delle porte
 nel Vicino Oriente antico e in Egitto* 283

BENJAMIN FOSTER	
<i>The Forty-nine Sons of Agade</i>	309
BERNARDO GANDULLA	
<i>Marriage and Adoption:</i>	
<i>Two Institutions of Hurrian's Family Law</i>	
<i>in the Patriarchal Traditions</i>	319
JESÚS GARCÍA RECIO	
<i>Iscrizioni reali elamitiche e neoassire</i>	333
PAUL GARELLI	
<i>Réflexions sur "le péché de Sargon"</i>	341
ERLEND GEHLKEN	
<i>Sonnenaufgang in Sippar:</i>	
<i>Tafel 27 der Serie Enūma Anu Enlil</i>	345
PAOLO GENTILI	
<i>Il re sognatore</i>	355
GRAZIA GIOVINAZZO	
<i>La parola kassu nei testi neo-elamiti di Susa</i>	375
JEAN-JACQUES GLASSNER	
<i>L'historien mésopotamien et la fin des empires</i>	383
HILDEGARD E. GÖHDE	
<i>The Rhomb, a God's Symbol</i>	395
OLIVER R. GURNEY	
<i>The Iconography of the Hasanlu Bowl</i>	417
VOLKERT HAAS	
<i>Die Frauen mit den verstümmelten Nasen.</i>	
<i>Eine Notiz zum hethitischen Ištar-Kult</i>	421
RICHARD HAASE	
<i>Zu den Rechtsfolgen falscher Angaben</i>	
<i>vor altorientalischen Gerichten</i>	433
MARTHA HAUSSPERGER	
<i>Einige medizinische Anmerkungen zum Text BAM 3</i>	439

HANS HIRSCH

- Zur Vorstellung von einem barmherzigen Gott
im Alten Mesopotamien. Eine Annäherung* 451

CHRISTIAN HUBER

- guru₇-a im ùr-ra revisited* 463

MICHAEL JURSA

- ṭerdu. Von Entführung in Babylon
und Majestätsbeleidigung in Larsa* 497

BARBARA KAIM

- Killing and Dishonouring the Royal Statue
in the Mesopotamian World* 515

IRINA T. KANEVA

- Parataxe und Hypotaxe im Sumerischen:
die Rolle der Modalpräfixe* 521

JAMES V. KINNIER WILSON

- Death of a 'Queen'* 539

KENNETH A. KITCHEN

- A Preliminary Look at Hurrian Poetics* 555

Volume II

JACOB KLEIN

- The So-called 'Spell of Nudimmud'
(ELA 134-155): A Re-examination* 563

HEIDEMARIE KOCH

- Früheste Götterdastellungen in Elam und Mesopotamien* 585

HENRI LIMET

- Observations sur les bilingues suméro-accadiennes* 607

JOHN MACGINNIS

- The Chariot of Šamaš Goes to Babylon* 621

ABRAHAM MALAMAT

- Addendum to Luigi Cagni's Collection of Mari Prophecies* 631

PIETRO MANDER

- General Considerations on Main Concerns
in the Religion of Ancient Mesopotamia* 635

MASSIMILIANO MARAZZI

- Il fornaio disattento e il pane del re* 665

GIANNI MARCHESI

- ì-a lullum_x ù-luḥ-ḥa sù-sù. On the Incipit
of the Sumerian Poem Gilgameš and Huwawa B* 673

JOACHIM MARZAHN

- Ein Lobpreis Ninurtas. Eine sumerisch-babylonische
Schülerübung im Vorderasiatischen Museum* 685

MARIE MATOUŠOVÁ-RAJMOVÁ

- Der verheimlichte Tanz* 693

LUCIO MILANO - ELENA ROVA

- Ceramic Provinces and Political Borders
in Upper Mesopotamia in the Late Early Dynastic Period* 709

MANUEL MOLINA

- Lexical and Other School Tablets
in the Montserrat Museum* 751

CLELIA MORA

- Per una migliore utilizzazione della corrispondenza reale
assiro-ittita come fonte storica* 765

HANS NEUMANN

- Historische Keilschrifttexte im Kestner-Museum
Hannover I. Gudea, Lipit-Eštar, Sanherib* 783

JOACHIM OELSNER

- Von Iqīšâ und einigen anderen spätgeborenen Babyloniern* 797

DAVID I. OWEN

- The Royal Gift Seal of Šilluš-Dagan, Govenor of Simurru* 815

MASSIMO PERNA

- L'amministrazione a Creta in epoca minoica
e sue dipendenze dai modelli vicino-orientali* 847

GIOVANNI PETTINATO	
<i>Discesa di Enki agli Inferi?</i>	863
MASSIMO POETTO	
<i>Una nuova impronta di Kuzi-Tešub, sovrano di Karkemiš</i>	881
FRANCESCO POMPONIO	
<i>Bunene, un dio che non fece carriera</i>	887
HENRY W.F. SAGGS	
<i>A Hymn</i>	905
CLAUDIO SAPORETTI	
<i>Due punti sulla cronologia di Ešnunna</i>	913
DENISE SCHMANDT-BESSERAT	
<i>Le feste nel Vicino Oriente antico</i>	921
MANFRED SCHRETTER	
<i>Zu den Nominalkomposita des Sumerischen</i>	933
URSULA SEIDL	
<i>Der unbewaffnete Babylonier auf den achemänidischen Grabfassaden</i>	953
GEBHARD J. SELZ	
<i>Der sogenannte 'geflügelte Tempel' und die 'Himmelfahrt' der Herrscher. Spekulationen über ein ungelöstes Problem der altakkadischen Glyptik und dessen möglichen rituellen Hintergrund</i>	961
HORST STEIBLE - FATMA YILDIZ	
<i>Lapislazuli-Zuteilungen an die "Prominenz" von Šuruppak</i>	985
GERD STEINER	
<i>"Diebstahl" in den "Reformtexten" des Uru.inim.ginak von Lagaš</i>	1033
MARIE-LOUISE THOMSEN	
<i>The Identity of the Lion-Man</i>	1049
FRANÇOIS VALLAT	
<i>Le 'clergé' élamite</i>	1065

JASPER P. VAN DER WESTHUIZEN

- Substrate Interferences and Word Order Variation
in Non-verbal Sentences in the Jerusalem-Amarna Letters* 1075

PÉTER VARGYAS

- Babylonian Interest Rates: Weren't They Annual?* 1095

GIUSEPPE VISICATO - AAGE WESTENHOLZ

- Some Unpublished Sale Contracts from Fara* 1107

HARTMUT WAETZOLDT

- Bildnisse von Göttern und Menschen in Ebla* 1135

CHIKAKO ESTHER WATANABE

- Mythological Associations Implied in the Assyrian
Royal Bull Hunt* 1149

DAVID B. WEISBERG

- Pirqūti or Širkūti? Was Ištar-ab-ušur's Freedom
Affirmed or Was He Re-enslaved?* 1163

JOAN GOODNICK WESTENHOLZ

- Intimations of Mortality* 1179

CARLO ZACCAGNINI

- A Note on Old Assyrian Weight Stones
and Weight System* 1203

STEFAN ZAWADZKI

- BM 74675 – A Neo-Babylonian Text
Concerning the Clothing Ceremony in Sippar* 1215

Volume III

Studi biblici, semitici e storico-religiosi

KJELL AARTUN

- A Brief Comparative Documentation
of Semitic Religious Groups in Antiquity* 1219

ALESSANDRA AVANZINI

- Two Inscriptions from Nashshan:
New Data on the History of the Town* 1231

CARMELA BAFFIONI

- Conversion in the Epistles of the Iḥwān al-Ṣafā'* 1249

MASSIMO BALDACCI

- 'Pivotal Pattern' nell'ebraico di Geremia* 1261

YAQOB BEYENE

- L'associazione del calice in Etiopia (Māḥbara Ṣewwā')* 1275

CORINNE BONNET

- Encore sur Astarté* 1289

CLARA BORRELLI

- Saul dal Primo Libro dei Re
al melodramma di Francesco Saverio Salvi* 1303

NURIA CALDUCH-BENAGES

- Gli ornamenti sacerdotali nel Siracide:
studio del vocabolario* 1319

INNOCENZO CARDELLINI

- L'Esilio. Un normale evento storico
riletto con innovativa forza ideale* 1331

GIOVANNI CASADIO

- Eudemo di Rodi: un pioniere della storia
delle religioni tra Oriente e Occidente* 1355

ALESSANDRO CATASTINI

- David, Guy de Maupassant e una variante qumranica* 1377

HENRI CAZELLES

- La Bible et la culture cunéiforme* 1385

ANNA CERBO

- Il Libro della Genesi nell'Inno ai Patriarchi
di Giacomo Leopardi* 1401

BRUNO CHIESA

- Ebr. delef ṭōrēd – Una strana coppia per un bel proverbio* 1423

MUAZZEZ İLMIYE ÇİÇ	
<i>Father Abraham-Sara and the God and Goddess Dumuzi-Inanna</i>	1451
ELEONORA CUSSINI	
<i>Palaeography of the Aramaic Epigraphs from Tell Neirab</i>	1459
ENRICO DAL COVOLO	
<i>Romani 13,1-7 e i rapporti tra la Chiesa e l'impero romano nel primo secolo</i>	1481
MICHELE FATICA - GIANLUCA SANNA	
<i>Francesco Saverio Wang e l'adattamento in cinese del Vecchio e Nuovo Testamento in strofe tetrastiche (1894)</i>	1493
ANA FUND PATRÓN DE SMITH	
<i>Canaan: Cultural Crossroads for Gods and Heroes</i>	1529
GIOVANNI GARBINI	
<i>Il vitello di Bethel</i>	1543
AGUSTINUS GIANTO	
<i>Historical Linguistics and the Hebrew Bible</i>	1553
GHERARDO GNOLI	
<i>Riflessioni su Zaratas il Caldeo e sull'Anno cosmico</i>	1573
PIER ANGELO GRAMAGLIA	
<i>La clandestinità di Pietro (At 12,17)</i>	1589
MICHAEL HELTZER	
<i>An Alabaster Cup with an Aramaic Inscription</i>	1611
FELICE ISRAEL	
<i>Studi di lessico ebraico epigrafico II</i>	1617
MICHELE JACOVIELLO	
<i>Tipografia ebraica, censura e roghi del Talmud a Venezia nel Cinquecento</i>	1637
GIANCARLO LACERENZA	
<i>"Con penna di ferro e piombo" (Gb 19,24)</i>	1667

RENÉ LEBRUN

- Des cités apostoliques de Lycaonie, de Lycie
et de Pamphylie au second millénaire avant Jésus-Christ* 1681

EDWARD LIPÍŃSKI

- Syro-Mesopotamian Figures in Biblical Dress* 1693

MARIO LIVERANI

- 2 Kings 5:5-6 in the Light of the Amarna Letters* 1709

OSWALD LORETZ

- Sparagmos und Omophagie in Māri und Ugarit* 1719

FERDINANDO LUCIANI

- 1Re 13,11-32 secondo la traduzione araba
della Bibbia poliglotta di Londra* 1731

Volume IV

RICCARDO MAISANO

- Il prologo di Marco nel codice di Beza* 1745

BARUCH MARGALIT

- The Biblical עַם-הָאָרֶץ: A Ugaritic Parallel* 1775

GIULIANA MARINIELLO

- Memoria biblica e letteratura di viaggio:
The Pylgrymage of Sir Richard Gylforde
to the Holy Land, A.D. 1506* 1789

ANTONINO MINISALE

- Elementi mitici in Gen 1-11. Implicazioni ermeneutiche* 1811

LUIGI MORALDI

- Ultima cena dagli Esseni* 1835

HANS-PETER MÜLLER

- Psalms 113 und Archilochos 58 D.* 1847

ALVIERO NICCACCI

- Proverbi 22,17-23,11 tra Egitto, Mesopotamia e Canaan* 1859

MARCO NOBILE

- Possibili incidenze o influssi della storiografia greca
sulla storiografia veterotestamentaria (Genesi – 2 Re) 1893*

SERGIO NOJA NOSEDA

- Le Coran, le Sāmīrī et Simon le mage 1925*

ANTONIO PANAINO

- Il testo del "Padre Nostro" nell'apologetica mazdaica 1937*

ANNA PASSONI DELL'ACQUA

- La figura del θεομάρκος nella letteratura giudaico-ellenistica.
Un ritratto per antitesi del monarca ellenistico ideale 1963*

GORDON POOLE

- Il contesto biblico de La casa dei sette comignoli 1983*

GIAN LUIGI PRATO

- Integrità testuale e coerenza ermeneutica
per i tempi primordiali di Gen 6,1-4 1991*

UMBERTO RAPALLO

- Il lessico ebraico di base: fra generalità e universalità 2017*

GIOVANNI RIZZI

- Il Midrash Haggadah nella versione greca di Abaqq, Abdia, Nahum e Sofonia come esegesi trasformante
nel giudaismo del periodo ellenistico 2043*

ADRIANO VALERIO ROSSI

- L'iscrizione originaria di Bisotun: DB elam. A+L 2065*

ROCCO SCIBONA

- Ger. (TM) 46:15 = Ger. (LXX) 26:15 e il dio Apis (𐤀𐤓𐤍) 2109*

DANIEL C. SNELL

- The Structure of Politics in the Age of David 2131*

JAN ALBERTO SOGGIN

- Fondamentalismo. Un'indagine terminologica 2143*

AMBROGIO SPREAFICO

- Problemi di traduzione della Bibbia 2153*

GIULIANO TAMANI

Le edizioni dei commenti biblici di Levi ben Gershom 2165

GIANCARLO TOLONI

Problemi di lessicografia in 1Cr 26,16 2177

ANGELO TOSATO

I primi richiami di Paolo in tema matrimoniale (1Ts 4,3-8) 2193

LUCIO TROIANI

Spunti per un'origine del perdono cristiano 2219

RAN ZADOK

*The Ethno-linguistic Character of the Semitic-speaking
Population of Mesopotamia and Adjacent Regions
Between the 1st and 7th Centuries A.D.
A Preliminary Survey of the Onomastic Evidence* 2237

ISTITUTO UNIVERSITARIO ORIENTALE

DIPARTIMENTO DI STUDI ASIATICI

Series Minor

LXI

in collaborazione con

ISTITUTO ITALIANO PER L'AFRICA E L'ORIENTE

DIREZIONE GENERALE DEI MUSEI VATICANI

STUDI SUL VICINO ORIENTE ANTICO

dedicati alla memoria di Luigi Cagni

a cura di

Simonetta Graziani

con la collaborazione di

Maria C. Casaburi e Giancarlo Lacerenza

VOLUME I



Napoli 2000